



La collana **PROMOZ**  
vi augura  
**Buona lettura**  
(copia gratuita)

## SDATU Â STRANIÀ

(Gaetano Capuano)

Mbarcatu nta na navi migranti  
taliu u mari scumazzusu ca sbrizzia  
scurriennu l'uri u vientu fiscia  
fori d'o cori i peni ranti ranti

In valia dê marusi in timpesta  
a furia di l'aria sbuttannu affanni  
fiddia a facci scarna dê ma vintanni  
sciatannu viridi scinarî n'a testa

Ora, sdatu â stranià sgravu u daziu  
e pinsannu un juornu a st'amara sorti  
cumpanaggiu un chiantu ca nun saziu

C'è cu' tira petri stannu a sparrari :  
« Chi cosa mancava n'a to' Sicilia ? »  
« Un cuzzagnu e un mezzu pi campari! »

2

## PROFUGO IN TERRA STRANIERA

– Imbarcato su una nave di emigrati  
guardo il mare spumoso che spruzza  
scorrendo le ore il vento rombando stride  
fuori dal cuore le pene radenti .

In balia dei marosi in tempesta  
la violenza dell'aria sfogando affanni  
fende la faccia scarna dei miei vent'anni  
alitando verdi paesaggi nella mente .

Ora, profugo in terra straniera sgravo il dazio  
e pensando un giorno a quest'amara sorte  
companatico un pianto senza sazio .

C'è chi scaglia pietre stando a parlare :  
« Che cosa mancava nella tua Sicilia ? »  
Un pezzo di pane e un mezzo per campare !!!  
(Tratta da «*Rispicchiannu ricurdanzi*» .

3

## LIBERTA'

(Vincenzo Cerasuolo)

Taggio'ncuntrata nt'a'nu libro'e storia  
nfra mille nomme arrecamate 'e gloria.  
Quant'emozione quanto t'aggio liggiuta:  
'nventata 'a Dio...maogge scanosciuta.

Po' t'aggio vista 'int'a 'na cella scura,  
scritta c' 'o sango...mmiscato c' 'a paura.  
Figlia d' ' Cielo mannata 'ncopp' 'a terra  
a nnomme tujo sè fatta cchiù 'e 'na guerra;

'a nnomme tujo... quanta buscie pittate...  
quanta suspire...a ccippe 'ncatenate!  
Tiene 'nu nomme ca nun se po' cantà';  
staje dint' 'e suonne: te chiamme «libertà».

4

## LIBERTÀ

T'ho incontrata in un libro di storia  
fra mille nomi ricamati di gloria.  
Quanta emozione quando ti letta:  
inventata da Dio... ma oggi sconosciuta.

Ti ho rivista in una cella oscura  
scritta col sangue ...intriso di paura:  
Figlia del Cielo mandata sulla terra...  
Nel tuo nome s'è fatta più di una guerra;

nel nome tuo...quante bugie falsate...  
quanti sospiri... a ceppi incatenati!  
Hai un nome che non si può cantare;  
vivi nei sogni: ti chiami «libertà».

5

## NEDÀL 2008

*In sebino-camuno*

(Don Aldo Cristinelli)  
Svödàt ol «sant Nedāl  
Chè sul Babbo Natāl  
Col bordèl dei mercācc  
I rēsta piōi fregācc  
Umanità tradida  
Nel dè dèt l'è sturdida  
La biblica memòria  
Ndó é la nè la storia?  
Ol fa del bu Nedāl  
Chésto l'è gran regāl.  
Troà la gran famia  
Col tép chè fenés mìa.  
Sentis né la gran cà  
Con töcc pōdi sognā  
Riāga a remasi  
Sentis amò pipi.  
La storia dei poari  
L'è Bibbia dè capì.  
Col vangèl ògne òm  
Al val come ù dòm.  
Ma chēsti è regai  
Chēm pōl mìa comprèi.  
Troà nel cōr « Dio Bambi »  
Al ta fa renasi.

6

## NATALE 2008

Svuotato il «Santo Natale»  
Resta solo babbo Natale.  
Colla risonanza dei mercati  
Restano i più storditi.  
Umanità tradita  
Dentro è disorientata.  
Della biblica memoria  
Dov'è la storia?  
Fare veramente il Natale  
Questo è il gran regalo.  
Trovare la grande famiglia  
col tempo che non finisce.  
Sentirsi nella grande casa  
Con tutti poter sognare.  
Riuscire a rinascere  
Sentirsi ancora bambino  
La storia dei poveri  
È Bibbia da capire.  
Col Vangel ogni uomo  
Vale come un Duomo.  
Ma questi sono regali  
che non possiamo comprare.  
Trovare nel cuore «Dio Bambino»  
Ti fa proprio rinascere.

7

## 'NA VIRGOCA, 'NASGRAFADHA

(Fabio Franzin)

Granda e fissa, 'dess, se à cuzhà  
L'onbra tii mè fōji .

'A mè scritura  
'a incrosa crose e spini .

Un punto 'l à stuà 'a stèa  
che 'a bachèa  
a est dea frase monca .

'E mè paròe, Pare  
Le 'è romài 'na nuda cerniera  
Che 'a sèra su sol 'l scuro .

Se mai 'na virgoea, magari,  
'na sgrafadha che 'a sbose,  
che 'a sbrèghe 'a nùvoea, 'l caivo .  
(Tratta da " PARE ")

8

## UNA VIRGOLA, UN GRAFFIO

Ampia e densa, adesso, è piombata l'ombra sui miei fogli .

La mia scrittura intreccia croci e spine .

Un punto ha spento l'unica stella che pulsava ad est della frase incompiuta .

Le mie parole, Padre sono ormai una nuda cerniera che richiude l'oscurità .

Se mai una virgola , forse, un graffio solo che incida, che squarci la nube, la nebbia .

9



### GAETANO CAPUANO.

Nato ad Agira in provincia di Enna nel 1957, vive dal 1974 a Milano. Con la sua poetica ha ottenuto consensi in concorsi di poesia in tutto il territorio nazionale. E' inserito in antologie di premi let-

10

a quella fascia di poeti cosiddetti «vernacolari» della Napoli storica. Presente in Rassegne e Dispense, nonché in Documenti culturali, l'Autore napoletano scrive fin dalla prima giovinezza, rinnovandosi nella ricerca e approfondendo non solo valori, ma tutta una serie di filosofie che lo portano spesso in cenacoli e salotti, laddove la poesia è ritmo e musica.

Ha preso parte a numerosi Concorsi Letterari, nonché a Premi Internazionali, non solo in lingua, ma anche, e principalmente, in vernacolo napoletano, che gli permette di inserirsi tra i maggiori esponenti della poetica vesuviana. Libertà si è classificata prima nella XIII edizione del Premio letterario « Angelo e Angela Valenti» nel 2004 con la seguente motivazione: «componimento di facile fruizione, sia che lo si legga in vernacolo o in lingua. L'autore ha saputo trasmettere in modo semplice ma inequivocabile quale è per lui il significato di questo semplice termine che può essere condiviso anche da tanti altri».

13



**ALDO CRISTINELLI** nato a Tavernola B.sca (Bg) il 19.06.1927 viene ordinato sacerdote dal patriarca di Venezia Angelo Roncalli ( poi Papa Giovanni XXIII) il 17.06.1956. Sperimenta un'intensa pastorale di iniziazione e di evangelizzazione a Mestre-Venezia con la grave problematica di Marghera. Poi ispirato dai Piccoli Fratelli di Padre de Foucauld, si sente chiamato ad una vita di preghiera, di lavoro e di accoglienza. Diviene appassionato ricercatore di storia locale sebino-camuna e della sua lingua primitiva. Ha interpretato, approfondito e

14

terari ed è stato pubblicato e recensito in riviste e giornali, tra questi: « Il giornale di Sicilia», « Sicilia Mondo», e « Sotto il vulcano» di Catania; « Il Provinciale» di Enna; «Il Convivio» di Castiglione di Sicilia; «Il Pagnocco» e «Noialtri» di Messina; « Il Giornale» di Scicli; « Le Madonie» di Casatelbuono; «Silarus» di Battipaglia; « Il Laurentum» di Roma; « Il Castello» e « Il Milanese» di Milano e «l'E'lhalep» rivista finanziata col Fondo Mille Lire dell'Università Statale, Facoltà di Lettere. Ha pubblicato: «Rispichannu Rikurdanzi» nel 1996; «Vientu D'Autunnu» nel 1999; «Assapurannu Silenzi» nel 2007.



ROSALIAEDITIONS s.a.s.  
di ROSALIA ROSSELLA  
Via Picco, 3 24060- Adrara San Rocco (Bg)  
www.rosaliaeditions.it  
Email rosaliaeditions@tiscali.it  
Tel. 035.933676 tel/fax 035.933047

11

pubblicato numerosi preziosi documenti, che hanno fatto luce su importanti fatti storici. Tra l'altro ha pubblicato «Parzé» nel 2007. « Don Aldo è - scrive Silvano Danesi - per usare un termine che gli piace, la sortia, la sorgente dalla quale sgorgano antiche parole che parlano più al cuore e all'anima che alla mente, come è giusto che sia. Don Aldo è, come le sorgenti, antico e giovane, frizzante, gioioso: una testimonianza di vitalità, di voglia di vivere, di libertà. Tra tutte le emozioni che regala a chi lo incontra, don Aldo trasmette, in primo luogo quella della libertà: il bene più prezioso del quale l'uomo sia stato dotato. Il culto della libertà è nei cromosomi degli abitanti antichi e moderni di Parzanica e anche in questo senso don Aldo è il custode e il testimone , il «Romito» della Santissima».

*Con questo libretto abbiamo voluto offrirti un'occasione di svago e di assaggio poetico di quattro regioni italiane .  
Se ci siamo riusciti, ti chiediamo solo di comunicarcelo! Grazie!*

15



**VINCENZO CERASUOLO** Nato a Napoli il 17/02/47, risiede in Marigliano (NA) dal 1979, è tra i fondatori del Centro Studi Accademia Internazionale «Mi- chelangelo», dell'Associazione Artistico-Culturale «Leonardo» di Casalnuovo di Napoli, e dell'Associazione Artistico-culturale «Marilianum» di Marigliano, di cui è anche Presidente.

Promotore dei premi «Marilianum-Città di Marigliano» e «Omaggio a...», fonda attività culturale, come operatore del settore e non disdice di appartenere

12



**FABIO FRANZIN** è nato a Milano il 25 marzo 1963 ma dall'età di 6 anni vive a Motta Livenza in provincia di Treviso . Ha pubblicato : In canti d'aria ( e rapide dimenticanze ) 1995 : El coeor dee parole nel 2000 ; Il centro della clessidra nel 2003 ; Canzòn daa provenza ( e altre trazhe d'amòr ) nel 2005 ; e ancora nel 2005 Il groviglio delle virgole ( premio Sandro Penna per l'inedito) e per la narrativa La dove c'era l'erba , testo finalista al premio " Italo Calvino 2003" .Inoltre alcune sue poesie sono state tradotte in inglese, cinese e sloveno .

16